



CENTRO STUDI SEA

ISSN 2240-7596

AMMENTU

**Bollettino Storico, Archivistico e
Consolare del Mediterraneo (ABSAC)**

N. 3

gennaio - dicembre 2013

www.centrostudisea.it/ammentu/

Direzione

Martino CONTU (direttore), Giampaolo ATZEI, Manuela GARAU.

Comitato di redazione

Lucia CAPUZZI, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Maria Luisa GENTILESCHI, Antoni MARIMÓN RIUTORT, Francesca MAZZUZI, Roberta MURRONI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Maria Elena SEU, Maria Angel SEGOVIA MARTI, Frank THEMA, Dante TURCATTI, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS, Franca ZANDA.

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portogallo); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (Spagna); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (Francia); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica della Sardegna (Italia); Didier REY, Università di Corsica Pasquale Paoli (Francia), Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (Spagna); Cecilia TASCA, Università di Cagliari (Italia).

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico, Archivistico e Consolare del Mediterraneo (ABSAC)

Periodico annuale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

Via Su Coddu de Is Abis, 35

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: www.centrostudisea.it

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

Sommario

Presentazione	1
Presentation	3
Présentation	5
Presentación	7
Apresentação	9
Presentació	11
Presentada	13

FOCUS

Emigrazione spagnola negli anni del franchismo ed esilio antifascista	15
a cura di Martino Contu	
– MARTINO CONTU Introduzione	17
– LAURENT BONARDI L'Argentine : terre d'exil des intellectuels espagnols	19
– ELISABETH RIPOLL GIL Nuevas perspectivas en el estudio de la emigración española a Europa durante el franquismo. Un estado de la cuestión	27
– PAOLA TANZI Antifascisti e antifranchisti: l'emigrazione politica e militare parmense nel Ventennio	47
– GIORGIO SACCHETTI Senza tornare 1922-1945: l'esilio antifascista di Umberto Marzocchi	67
– LORENZO DI BIASE Costantino Nivola: artista di fama mondiale, esiliato con la moglie ebrea prima in Francia e poi negli USA per sfuggire alle Leggi razziali	88

FOCUS

Emigrazione balearica in Algeria, Assistenza agli emigrati sardi e Turismo della memoria in Brasile	101
a cura di Maria Luisa Gentileschi	
– MARIA LUISA GENTILESCHI Introduzione	103
– MARTINO CONTU La emigración desde la isla de Ibiza a Argelia en los años treinta del siglo XX a través de una fuente inédita del <i>Arxiu Històric d'Eivissa</i>	105
– MANUELA GARAU Le carte del CRAIES, un'istituzione al servizio dell'emigrazione sarda, custodite all'Archivio di Stato di Cagliari	119
– MARIA LUISA GENTILESCHI Turismo della memoria: alla ricerca delle radici in Brasile	131

FOCUS	
Consoli italiani e stranieri in Stati e Città del Mediterraneo, in Portogallo e nelle Americhe in età moderna e contemporanea	151
a cura di Nuziatella Alessandrini	
– NUNZIATELLA ALESSANDRINI Introduzione	153
– NUNZIATELLA ALESSANDRINI Giovanni Dall’Olmo, um veneziano em Lisboa: comércio e diplomacia (1541-1588)	155
– CARLO PILLAI Consulus inglesus in Sardigna in is tempus modernus finzas a oindì	176
– MARIA EUGENIA VENERI Profili di consoli del <i>Regnum Sardiniae</i> e del Regno d’Italia che operarono nel Mediterraneo e nelle Americhe nel XIX secolo	182
– GIULIANO ZANDA I Pernis: una famiglia di imprenditori cagliaritani di origine svizzera e l’attività consolare svolta nel capoluogo sardo tra Ottocento e Novecento	193
– MARTINO CONTU Le fonti dell’ <i>Archivo Histórico Diplomático</i> di Montevideo sull’attività dei consoli di San Marino in Uruguay e dei rappresentanti della Banda Orientale nella Repubblica del Titano tra XIX e XX secolo	206
FOCUS	
Miniere e attività estrattiva in Sardegna nel XX secolo	221
a cura di Giampaolo Atzei	
– GIAMPAOLO ATZEI Introduzione	223
– GIAMPAOLO ATZEI Politica e società nella Sardegna mineraria del Novecento	225
– ROBERTO IBBA Le élite sarde e l’acqua calda: le terme di Sardara all’inizio del XX secolo	250
– ANNALISA CARTA La miniera di Rosas nel panorama dell’industria estrattiva della Sardegna del XX secolo	263
– CARLA LAMPIS Il periodico direzionale “Il Minatore” della miniera di Gennamari-Ingurto. Aspetti logistici, sanitari, sociali e tecnologici negli anni 1927-1929	275
– ELEONORA TODDE Sicurezza, infortuni e scioperi nella miniera di Montevecchio nel corso del Novecento	295
– SIMONE CARA Problematiche minerarie e rivendicazioni sindacali nel Sulcis-Iglesiente dagli anni Quaranta alla crisi degli anni Settanta	313
Ringraziamenti	331

FOCUS

Emigrazione balearica in Algeria, Assistenza agli emigrati sardi e Turismo della memoria in Brasile

a cura di Maria Luisa Gentileschi

Introduzione

Maria Luisa GENTILESCHI
Università di Cagliari

I tre saggi del Focus *Emigrazione balearica in Algeria, Assistenza agli emigrati sardi e Turismo della memoria in Brasile*, affrontano differenti aspetti del complesso fenomeno dell'emigrazione mediterranea all'estero tra Ottocento e Novecento.

Il primo articolo si inserisce nel quadro degli studi volti ad approfondire il tema dell'emigrazione balearica in Algeria, fenomeno che ha riguardato, soprattutto, l'isola di Minorca. Le altre isole dell'arcipelago sono state coinvolte in minor misura, compresa Ibiza, il cui flusso diretto in terra algerina agli inizi degli anni trenta del Novecento viene parzialmente ricostruito attraverso l'ausilio di una delle rare fonti documentarie sull'emigrazione all'estero conservate all'interno dell'Arxiu Històric d'Eivissa. Si tratta del *Libro - Registro de Emigración*, datato 1933-1935 - un documento prezioso, anche come fonte iconografica - che contiene, infatti, non solo la lista degli emigrati dell'isola, ma anche le loro foto. Il *Registro* fornisce, inoltre, una serie di dati biografici degli espatriati che ci aiutano a tracciare un breve profilo di ognuno di loro (Martino Contu).

Un secondo contributo espone i risultati del lavoro di studio sul Fondo CRAIES (Centro Regionale Assistenza Immigrati Emigrati Sardi) recentemente versato all'Archivio di Stato di Cagliari, dopo la chiusura dell'Ente avvenuta nel 2006. I documenti conservati nel Fondo comprendono circa 500 faldoni, abbracciando il periodo 1959-2006. Il saggio si suddivide in cinque paragrafi. Seguono l'introduzione un primo paragrafo con una breve descrizione delle caratteristiche dell'emigrazione isolana dal secondo dopoguerra agli inizi degli anni duemila, e un secondo, sul tema delle molteplici attività svolte dall'Ente a favore degli emigrati, soprattutto nel corso degli anni sessanta e settanta. Gli ultimi due paragrafi descrivono consistenza e caratteristiche del Fondo e il lavoro di schedatura che è stato realizzato. La storia del Fondo è strettamente legata all'attività del Centro, fondato nel 1965 grazie all'impegno di mons. Piero Monni, che lo diresse dal 1965 al 1973, ma comprende anche il materiale del periodo 1959-1964, precedente la costituzione del CRAIES, in rapporto all'attività sul medesimo tema di mons. Monni, in qualità di parroco della chiesa di San Lucifero a Cagliari. Oltre ai documenti, ne fanno parte libri, fotografie e filmati, tutto materiale fondamentale per lo studio del fenomeno migratorio isolano a partire dal secondo dopoguerra, e dei rapporti tra il CRAIES e le famiglie emigrate, ma pure tra l'Ente di tutela e i circoli dei sardi. Particolarmente interessante risulta essere anche l'attività di promozione sociale svolta dall'Ente soprattutto nei confronti dei figli degli emigrati, cui veniva offerto il soggiorno nelle colonie estive dell'isola e della penisola (Manuela Garau).

Con il nome di "turismo della memoria", anche la rivisitazione dei luoghi di origine di famiglie migranti si aggiunge a forme di turismo della memoria da più lungo tempo praticate, legate cioè alla visita dei siti di eventi storici memorabili, come battaglie, incontri che hanno segnato la storia, persino eventi catastrofici terribili come l'attacco terroristico alle torri gemelle di New York dell'11 settembre 2001. È questa una forma di mobilità che unisce le generazioni oltre gli oceani e che le amministrazioni locali cercano di promuovere allo scopo non solo di non dimenticare, ma anche di creare e mantenere i legami tra i popoli. Il saggio che segue mostra come in Brasile ci sia una ripresa di interesse per la memoria della presenza italiana,

riscoprendone i segni sia negli ambienti urbani sia in quelli rurali, nella toponomastica, nelle strutture industriali, persino nelle fattorie delle regioni viticole, ma soprattutto in opere importanti di costruttori italiani, dagli architetti ai piccoli capomastri veneti e friulani. La rassegna che qui ne viene fatta vuole stimolare un'ulteriore attenzione verso aspetti della storia delle migrazioni che possono rivestire un grande interesse nel mantenere armonia e collaborazione in un'epoca che vede crescere i flussi di ritorno delle nuove generazioni verso l'Europa (Maria Luisa Gentileschi).